



COMUNE DI TEOLO

PROVINCIA DI PADOVA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N° 26 in data 27/03/2018

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: TARI 2018. APPROVAZIONE RELAZIONE PIANO FINANZIARIO, SCHEDE DESCRITTIVE DEL SERVIZIO, TABELLE COSTI E RICAVI, RELAZIONE DESCRITTIVA DI CALCOLO DELLE TARIFFE ED ALLEGATI TARIFFARI.

L'anno **2018**, il giorno **ventisette** del mese di **Marzo** alle ore **18:00**, nella **Sala consiliare comunale** di Palazzo Bazzi, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno trasmesso ai singoli Consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal Regolamento e pubblicate all'Albo Pretorio, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**,

Seduta **pubblica**, di **prima** convocazione.

Al momento della trattazione dell'argomento risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	N.	Cognome e Nome	P
1	VALDISOLO MORENO	presente	8	SEGANTIN LORELLA	presente
2	SANVIDO NEVIO	presente	9	QUAGLIATO GRAZIELLA	presente
3	TURETTA VALENTINO	presente	10	BEGHIN RICCARDO	presente
4	TURETTA MATTEO	assente	11	CARRARO GIACOMO	presente
5	GIORATO GIULIA CHIARA	presente	12	MONTELEONE GIOVANNI	presente
6	COCCHIO SILVIA	presente	13	FORMAGGIO DANIELE	presente
7	RICO LAURA	presente			

TOTALE PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Generale, **dott. Mario Visconti**;

Assume la presidenza il signor **Ing. Moreno Valdisolo** nella sua qualità di **Sindaco**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno e nomina scrutatori i consiglieri: **Turetta Valentino, Quagliato Graziella, Carraro Giacomo.**

OGGETTO: TARI 2018. APPROVAZIONE RELAZIONE PIANO FINANZIARIO, SCHEDE DESCRITTIVE DEL SERVIZIO, TABELLE COSTI E RICAVI, RELAZIONE DESCRITTIVA DI CALCOLO DELLE TARIFFE ED ALLEGATI TARIFFARI.

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/06/2014 avente ad oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 20 DEL DECRETO-LEGGE 18 OTTOBRE 2012, N. 179 E DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - AFFIDAMENTO AD ETRA SPA;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30/06/2014 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TARI - ADOZIONE TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA;

VISTA la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68, ed ulteriormente modificati dalla Legge Stabilità 2016 Legge 28 dicembre 2015, n. 208) ed in particolare i commi da 650 a 654 bis che così dispongono:

650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

654-bis. Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 29/11/2017, il quale all'articolo unico "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali", fissa il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 28 febbraio 2018 e il successivo Decreto del 9 febbraio 2018 differisce ulteriormente tale termine al 31 marzo 2018;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 08/03/2018 avente per oggetto: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE IVI COMPRESO IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018 - 2020 ED ELENCO ANNUALE 2018",

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani annualità 2018, pervenuto in data 20/03/2017 prot. n. 5109 redatto dal gestore del servizio Etra Spa, allegato al presente atto (**Allegato 1**) quale parte integrante e sostanziale, composto da relazione, schede descrittive del servizio e tabelle relative ai costi ed ai ricavi redatti in conformità al D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e e determinare la tariffa di riferimento);

CONSIDERATO che il piano finanziario di cui sopra, contempla anche voci di costo riferite al 2017 e ritenuto di dovere eseguire ulteriori verifiche al fine di consentire eventuali conguagli nell'esercizio 2019;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 668, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che consente ai comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di applicare una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI, la quale è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio in parola;

CONSIDERATO che il nuovo tributo dovrà consentire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga";

VISTE le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 che prevedono che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione e vista l'allegata relazione descrittiva denominata: "Individuazione delle tariffe per il servizio di igiene ambientale ex DPR 158/1999 - Anno 2018", pervenuta a questo ente in data 20/03/2017 prot. n. 5109, (**Allegato 2**) del metodo di calcolo delle tariffe oggetto di approvazione;

CONSIDERATO che i predetti documenti individuano i costi fissi ed i costi variabili inerenti il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3 del D.P.R. n. 158/99;

RILEVATO che detti costi desunti dal piano finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macroclassi di utenze, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

VERIFICATO che il decreto predetto fissa dei coefficienti, individuati in diversa misura a seconda che la popolazione del Comune superi o meno i 5.000 abitanti, con un'ulteriore differenziazione per area geografica (Nord, Centro e Sud);

EVIDENZIATO che la tariffa è articolata e calcolata secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R.;

ATTESO che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono determinate come da seguenti allegati tariffari predisposti:

- ALLEGATO A: Ripartizione dei costi;
- ALLEGATO B: Tariffe domestiche;
- ALLEGATO C: Tariffe non domestiche;
- ALLEGATO D: Quantitativi massimi di conferimento per utenze non domestiche ordinarie;
- ALLEGATO E: Servizi ordinari su richiesta con specifico addebito;
- ALLEGATO F: Addebiti per fiere, sagre e manifestazioni;
- ALLEGATO G: Servizi aggiuntivi utenze non domestiche;

PRESO ATTO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che gli enti locali che abbiano individuato tecniche di calibratura individuale degli apporti mediante sistemi di misurazione puntuale, possono determinare la parte variabile commisurandola al servizio reso alle singole utenze, in sostituzione di un sistema puramente presuntivo, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di Igiene Ambientale (come previsto dagli allegati alle tariffe);

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti K_d , stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VISTO che resta ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

VISTE le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio

sito istituzionale, per supportare gli Enti che nel 2018 si devono misurare con la prima applicazione della nuova disposizione;

OSSERVATO che i fabbisogni standard del servizio rifiuti, come emerge dalle citate Linee guida, possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 citato;

TENUTO CONTO inoltre che la citata metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard non tiene conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare. A questo proposito, si consideri che le dotazioni impiantistiche entrano nel calcolo in termini di numerosità delle diverse tipologie di impianti, senza poterne considerare le specifiche caratteristiche tecnologiche alle quali sono associati rendimenti differenziati. Allo stesso modo, il fabbisogno standard così come descritto dalla Tabella 2.6, allegata alle citate Linee guida, non può dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio nei singoli comuni e neppure delle eventuali differenze qualitative del servizio stesso;

DATO ATTO che "le risultanze del fabbisogno standard" del Comune di Teolo, determina un fabbisogno standard finale pari ad Euro 128,41 superiore a quello determinato dal Comune di Teolo di Euro 117,82 come si evince da prot. n. 5122/2018 (**Allegato H**) e ciò conferma la virtuosità nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti avviata dal Comune di Teolo;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione e sopra elencati, che si intendono applicare per il 2018, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO pertanto necessario approvare:

- 1) la relazione e piano finanziario 2018 le schede descrittive del servizio; le tabelle costi e ricavi (**Allegato 1**);
- 2) la relazione del metodo di calcolo delle tariffe denominata: "*Individuazione delle tariffe per il servizio di igiene ambientale ex DPR 158/1999 - Anno 2018*", (**Allegato 2**);

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia demandando alla Giunta Comunale la determinazione delle scadenze di pagamento;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

SI PROPONE

di dare atto che le premesse sono parte integrale e sostanziale del presente atto;

di approvare la relazione del piano finanziario anno 2018, pervenuta a questo ufficio in data 20/03/2018 prot. n. 5109, che si compone di relazione descrittiva del servizio, tabelle relative ai costi ed ai ricavi redatti in conformità al D.P.R. 158/1999 (**Allegato 1**));

di dare atto che il piano finanziario contempla anche le voci di costo riferite al 2017, le quali verranno verificate al fine di consentire eventuali congruaggi nell'esercizio 2019;

di approvare la relazione descrittiva denominata: "*Individuazione delle tariffe per il servizio di igiene ambientale ex DPR 158/1999 – Anno 2018*", pervenuta a questo ufficio in data 20/03/2018 prot. n. 5109, (**Allegato 2**) del metodo di calcolo delle tariffe oggetto di approvazione, che si compone della relazione e delle seguenti schede:

- ALLEGATO A: Ripartizione dei costi;
- ALLEGATO B: Tariffe domestiche;
- ALLEGATO C: Tariffe non domestiche;
- ALLEGATO D: Quantitativi massimi di conferimento per utenze non domestiche ordinarie;
- ALLEGATO E: Servizi ordinari su richiesta con specifico addebito;
- ALLEGATO F: Addebiti per fiere, sagre e manifestazioni;
- ALLEGATO G: Servizi aggiuntivi utenze non domestiche;

di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione hanno effetto dal 1 gennaio 2018;

di dare atto che per quanto non disciplinato si applicano le disposizioni vigenti in materia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto: TARI 2018. APPROVAZIONE RELAZIONE PIANO FINANZIARIO, SCHEDE DESCRITTIVE DEL SERVIZIO, TABELLE COSTI E RICAVI, RELAZIONE DESCRITTIVA DI CALCOLO DELLE TARIFFE ED ALLEGATI TARIFFARI;

ACQUISITI i pareri resi sulla proposta medesima ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali;

DATO ATTO che dopo l'illustrazione della proposta da parte **dell'Assessore Sanvido**, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Beghin evidenzia che rispetto all'anno precedente sono stati persi 2 punti percentuali sul grado di differenziazione dei rifiuti e chiede se si stanno prendendo iniziative per incrementare la differenziazione di rifiuti da parte dei cittadini.

L'Assessore Sanvido evidenzia che bisogna fare delle verifiche in merito al conferimento dei rifiuti non domestici; fa presente inoltre che bisogna tener conto che l'aumento del numero degli spazzamenti stradali incide sul quantitativo del rifiuto secco, anche se non ritiene giusto che questo debba incidere sul livello della raccolta differenziata.. Dichiara, in ordine all'aumento della tariffa sulla raccolta del verde che si era partiti con una tariffa molto inferiore ai costi effettivi, al fine di incentivare la raccolta, e che l'attuale tariffa comunque ancora non copre i costi notevoli del servizio, in quanto per raggiungere tale risultato dovremmo portare la tariffa a 50/60 euro.

Il Consigliere Carraro dichiara che è necessario comprendere se si tratti solo degli spazzamenti delle strade o vi sono anche altre cause per l'aumento del secco non differenziato, in quanto un incremento così notevole (da 46 a 122 tonnellate) non ha precedenti.

Il Consigliere Formaggio conviene sulla necessità di verifiche per comprendere questo aumento che suo avviso non è spiegabile, solo con l'aumento del numero degli spazzamenti stradali; sottolinea l'opportunità di intraprendere iniziative di sensibilizzazione dei cittadini verso i temi della tutela ambientale; evidenzia la situazione di degrado in cui viene spesso a trovarsi l'area del Passo Fiorine a causa del conferimento indiscriminato di rifiuti da parte degli avventori e ritiene che bisogna far sì che gli stessi entrino nell'ordine di idee che i rifiuti devono riportarsi via quando lasciano l'area.

Il Consigliere Carraro invita ad implementare l'utilizzo del sistema dei microchip che consentirebbe di recuperare efficienza e dare una effettiva attuazione al principio per cui chi produce più rifiuti paga di più.

Il Consigliere Beghin rileva che dalle fatture inviate agli utenti da ETRA non è possibile desumere il numero degli svuotamenti né fare le conseguenti verifiche e controlli; esprime il timore, in merito alla raccolta del verde, che l'aumento del costo possa indurre i cittadini a non utilizzare i bidoni ricorrendo ad altri modi per smaltire il verde.

Il Sindaco - Presidente mette ai voti la proposta:

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (Beghin, Monteleone, Carraro, Formaggio), contrari =;

D E L I B E R A

di approvare integralmente la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente, con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (Beghin, Monteleone, Carraro, Formaggio), contrari =, la presente deliberazione è dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Oggetto:	TARI 2018. APPROVAZIONE RELAZIONE PIANO FINANZIARIO, SCHEDE DESCRITTIVE DEL SERVIZIO, TABELLE COSTI E RICAVI, RELAZIONE DESCRITTIVA DI CALCOLO DELLE TARIFFE ED ALLEGATI TARIFFARI.
-----------------	---

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, **T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**, in ordine alla regolarità TECNICA della proposta in oggetto, si esprime parere:

FAVOREVOLE _____

NON FAVOREVOLE _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA I/II/III^
F.to Dott.ssa Marcella Leone

Teolo, li 21/03/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA V^
F.to Domenico Grassetto

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, **T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**, in ordine alla regolarità CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA della proposta in oggetto, si esprime parere:

FAVOREVOLE _____

NON FAVOREVOLE _____

La proposta di deliberazione NON comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Teolo, li 21/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Marcella Leone

IL SINDACO
(Ing. Moreno Valdisolo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Mario Visconti)

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line – nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co. 1, della L. 18/06/2009, n. 69) - per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____

Il Segretario Generale
(dott. Mario Visconti)

REFERTO PUBBLICAZIONE

Nr. Pubblicazione

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line – nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co. 1, della L. 18/06/2009, n. 69) - per 15 giorni consecutivi, dal _____,
al _____,

Teolo _____

Il dipendente incaricato
(Stefano Bortoletto)

ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____

il dipendente incaricato
(Stefano Bortoletto)

COMUNE DI TEOLO

INDIVIDUAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE EX DPR 158/1999 – ANNO 2018

(Salvo diversa indicazione, le tariffe indicate nel testo e nelle tabelle che seguono sono espresse nell'ammontare annuo al netto delle imposte IVA e Imposta Provinciale)

COSTI

La Tariffa corrispettiva sui rifiuti è determinata, ai sensi dell'art.1 comma 668 della Legge n. 147 del 27/12/2013, sulla base dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di garantirne la copertura integrale. I costi di gestione del servizio vengono individuati a preventivo in sede di Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR 158/1999. Essi sono classificati in costi fissi e costi variabili a seconda della loro origine.

I costi fissi comprendono:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL)
- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- Costi generali di gestione (CGG)
- Costi comuni diversi (CCD)
- Altri costi (AC)
- Ammortamenti (AMMn)
- Accantonamenti (ACCn)
- Remunerazione del capitale (Rn)

I costi variabili comprendono:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi di trattamento e riciclo (CTR) – al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti.

Nei CGG vanno ricompresi quelli relativi al personale impiegato in attività operative di gestione, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare. I costi del personale impiegato in attività operative di gestione sono quelli ricompresi nelle voci: CSL; CRT; CTS; AC; CRD; CTR.

Sono invece esclusi dal computo complessivo i costi di gestione dei servizi dedicati alle utenze non domestiche non ordinarie, quelli cioè eccedenti gli standard di servizio dei piccoli produttori (utenze non domestiche che usufruiscono di servizi paragonabili a quelli di un'utenza domestica ordinaria) come da allegato D. I corrispettivi di tali servizi sono applicati direttamente dal gestore in funzione della quantità e qualità dei rifiuti assimilati conferiti.

I costi complessivi vengono inoltre ripartiti, ai fini del calcolo delle tariffe, tra le macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto indicato in allegato A.

RIPARTIZIONI FISSA/VARIABILE E TRA MACROCATEGORIE

Per la definizione delle percentuali indicate in Allegato A, relative alla suddivisione tra costi fissi e variabili ed alla ripartizione tra macrocategorie di utenza, si fa riferimento soprattutto alla produzione media pro capite delle famiglie, in quanto la produzione delle utenze non domestiche può essere fortemente condizionata da fattori quali l'adesione alla pratica dell'avvio a recupero, totale o parziale, dei rifiuti prodotti, oltre che dalla periodicità dei flussi produttivi delle aziende e alla possibile attivazione/cessazione/variazione di utenze con ampie superfici che incidono fortemente sulla variabilità delle ripartizioni.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche viene calcolato applicando la media annua di rifiuti prodotti dal singolo abitante residente (pari a 0,6 kg/ab*g circa; Banca dati dei rifiuti urbani ARPA Veneto, 2009, confermato dai dati rilevati nei comuni gestiti). Da tale dato viene calcolata l'incidenza percentuale sul totale, riportata in Allegato A, in accordo con le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla redazione del Piano Finanziario.

Relativamente alla ripartizione applicata su quota fissa e quota variabile, questa viene generalmente elaborata sulla base dell'analisi della natura dei costi inseriti nel Piano Finanziario. Tale risultato deriva dall'applicazione dei seguenti principi, previsti all'interno delle linee guida citate:

- Il costo complessivo delle raccolte viene ripartito nelle singole voci di costo per la raccolta e il trasporto;
- Vengono inoltre ripartiti i costi di raccolta delle singole frazioni di rifiuto tra costi del "Personale operativo diretto" e costo dei mezzi impiegati per la raccolta;
- A loro volta, tali costi vengono imputati rispettivamente ai costi fissi ed ai costi variabili in funzione della loro natura;
- Relativamente ai costi di smaltimento / trattamento, questi vengono considerati nel complesso dei costi variabili;
- I costi di ammortamento ed i costi fissi di gestione, oltre che i costi per l'espletamento del servizio di spazzamento e pulizia, vengono ricompresi all'interno della quota fissa complessiva.

Sulla base dell'incidenza delle categorie di costi suddette, viene definita la percentuale di ripartizione media tra quota fissa e quota variabile, che può assumere però valori leggermente diversi tra le due macrocategorie di utenza per le motivazioni sopra esposte.

STRUTTURA TARIFFARIA

UTENZE DOMESTICHE

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le **utenze domestiche** sono classificate in sei categorie, a seconda che il numero di componenti del nucleo familiare sia compreso tra 1 e 6 o oltre.

Ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 15 del Regolamento il numero medio di componenti delle utenze domestiche dell'ambito del Comune, arrotondato all'unità superiore, è pari a 3.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento la tariffa è composta di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale (quota variabile), indicate nell'Allegato B in relazione al numero di componenti del nucleo familiare.

A ciascuna categoria (intesa come numerosità del nucleo familiare) viene assegnato un coefficiente K_a per la Quota Fissa della Tariffa e un coefficiente K_b per la Quota Variabile

Parametrica. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico, ai sensi dell'art. 40, comma 3 del Regolamento, il coefficiente K_b è ridotto di una quota percentuale indicata nell'Allegato B.

Vengono poi individuate una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene calcolata moltiplicando la superficie dell'abitazione (in mq) per il prodotto tra Tariffa Unitaria e coefficiente K_a di categoria, seguendo la formula sotto indicata:

$$TFd(n, S) = Q_{uf} * S * K_a(n)$$

dove:

$$Q_{uf} = \left[\frac{C_{tuf}}{\sum S_{tot}(n) * K_a(n)} \right]$$

dove:

$TFd(n, S)$ = quota fissa della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S;

n = numero di componenti del nucleo familiare;

S = superficie dell'abitazione;

Q_{uf} = quota unitaria (Euro/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento K_a ;

C_{tuf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$S_{tot}(n)$ = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare;

$K_a(n)$ = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La **Quota Variabile** giornaliera è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento la quota variabile è suddivisa in due diverse componenti.

La **Quota Variabile Parametrica** è commisurata al costo effettivo del servizio base reso alla singola utenza, così come definito nell'allegato B, attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo frequenze definite.

La quota variabile parametrica è suddivisa in una quota commisurata ai costi di raccolta del servizio base e una commisurata ai costi di smaltimento generati dai rifiuti raccolti con lo stesso servizio base.

Per ogni utenza domestica viene individuata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente K_b di categoria, ridotto nel caso dell'utenza che pratica compostaggio domestico.

Il servizio base comprende anche il numero di svuotamenti del contenitore personalizzato del rifiuto secco non riciclabile indicati in allegato B, allo scopo di prevenire fenomeni di dispersione del rifiuto nel territorio.

Il numero di svuotamenti annui compresi nella Quota Variabile Parametrica viene stabilito in base al numero di componenti del nucleo familiare, nel caso di variazioni in corso d'anno, si considera un numero di componenti ponderato per i giorni di presenza.

La formula di calcolo è la seguente:

$$TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

dove:

$$Q_{uv} = \left[\frac{Q_{tot}}{\sum N(n) * K_b(n)} \right]$$

dove:

TVd = quota variabile della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

Q_{uv} = quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività K_b ;

Q_{tot} = quantità totale di rifiuti;

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$K_b(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza;

C_u = costo unitario (euro/kg), determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale) e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio base.

La **Quota Variabile Puntuale**, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati oltre a quelli ricompresi nel servizio base.

La commisurazione viene effettuata a partire dalla misurazione dei conferimenti del rifiuto secco non riciclabile in relazione alla volumetria del contenitore (tariffa a svuotamento). Ogni svuotamento eccedente quelli compresi nella Quota Variabile Parametrica comporterà uno specifico addebito indicato in allegato B.

Nella Quota Variabile Puntuale sono ricompresi anche gli addebiti previsti per i servizi ordinari su richiesta, ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento, specificati nell'allegato E.

UTENZE NON DOMESTICHE

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le **utenze non domestiche** sono classificate nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99 a seconda dell'attività prevalente svolta (per Comuni con più di 5000 abitanti). All'interno di queste è stata introdotta, su indicazione dell'Amministrazione comunale, la sottocategoria 29b, in modo da riequilibrare il corrispettivo dovuto al reale conferimento di rifiuto alla pubblica raccolta, mediante l'applicazione, per le utenze del mercato agricolo, di una quota fissa unitaria e una quota variabile unitaria ridotte delle percentuali indicate in allegato C.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento la tariffa è composta di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale (quota variabile), indicate nell'Allegato C in relazione alla categoria di appartenenza.

A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente K_c per la Quota Fissa e un coefficiente K_d per la Quota Variabile. Vengono individuate poi una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Fissa Unitaria e coefficiente K_c di categoria, secondo la formula sotto riportata:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

dove:

$$Qapf = \frac{Ctapf}{\sum Stot(ap) * Kc(ap)}$$

dove:

$TFnd(ap, Sap)$ = quota fissa della Tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività ap e una superficie Sap ;

$Qapf$ = quota unitaria fissa;

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

$Ctapf$ = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$Stot(ap)$ = superficie totale delle utenze non domestiche con attività ap ;

$Kc(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessi alla tipologia di attività.

La **Quota Variabile** annua delle utenze non domestiche è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

La **Quota Variabile Parametrica** viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Variabile Unitaria e coefficiente Kd di categoria. La relativa formula viene così espressa:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

dove:

Tvnd(ap, Sap) = quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

Cu = costo unitario (Euro/Kg) determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale) e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio ordinario;

Kd(ap) = coefficiente potenziale di produttività di rifiuti in kg/mq * anno per utenza non domestica in funzione del tipo di attività.

Per gli agriturismi che praticano il compostaggio domestico viene ridotta la quota variabile della medesima percentuale applicata alle utenze domestiche e indicata in Allegato C.

Riduzioni per avvio a recupero

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento, alla tariffa variabile delle utenze non domestiche è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto responsabile dell'attività di recupero dei rifiuti stessi. La documentazione comprovante il mancato conferimento va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

Le utenze non domestiche che avviano a recupero l'intera produzione di rifiuti assimilati presso soggetti diversi dal gestore sono escluse dal pagamento della parte variabile parametrica della tariffa.

La riduzione per avvio a recupero parziale viene riconosciuta sulla tariffa variabile parametrica e calcolata sulla base della quantità annua del rifiuto assimilato destinato effettivamente a recupero rapportata al rifiuto effettivamente o presuntivamente conferito a seconda che siano o meno attivati sistemi puntuali di rilevazione.

La riduzione viene calcolata con riferimento alla tariffa variabile parametrica (determinata secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/99: moltiplicando la tariffa variabile unitaria per l'indice specifico di produzione individuato per la specifica categoria di appartenenza dell'utenza non domestica e per l'intera superficie del servizio iscritto), sulla quale si applicano le riduzioni percentuali riportate in allegato G.

La riduzione viene applicata nella prima fattura utile.

Corrispettivi per produzione non ordinaria

Ogni utenza non domestica ordinaria dispone di una quantità massima di rifiuto conferibile annualmente (servizio base) pari al prodotto tra la superficie occupata e il coefficiente k_d di categoria. Le utenze che, usufruendo di servizi dedicati eccedono i quantitativi massimi del servizio ordinario così definito nell'allegato D, vengono definite ai sensi del regolamento utenze non ordinarie e sono dunque caricate di ulteriori addebiti calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore e definiti dallo stesso con apposito listino, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento. I corrispettivi definiti in tale listino sono determinati, in analogia con le tariffe in vigore, attraverso l'applicazione di un costo differenziato per tipologia di servizio erogato.

Il gestore è quindi titolato ad addebitare alle utenze non ordinarie i prezzi del servizio che eccede i quantitativi base in funzione della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. In caso di mancata accettazione da parte dell'utenza non domestica delle condizioni economiche proposte il gestore stesso è titolato ad effettuare il solo servizio base.

INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI

I coefficienti K_a per la Quota Fissa delle utenze domestiche sono quelli individuati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia al di sopra dei 5000 abitanti.

I coefficienti K_b per la Quota Variabile delle utenze domestiche sono individuati con specifico riferimento alla situazione locale. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico il K_b è ridotto percentualmente sulla base dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale del rifiuto prodotto dalle utenze domestiche. Tale riduzione percentuale corrisponde alla stima fatta dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

I coefficienti K_c e K_d per la Quota Fissa e Variabile delle utenze non domestiche sono individuati nell'ambito dei *range* fissati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti, fatte salve alcune deroghe dettate dalla specificità della situazione produttiva ed economica locale.

PENALITA'

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 3 del Regolamento ed al fine di incentivare un miglioramento dell'approccio degli utenti alla questione ambientale, e in particolare un miglioramento del livello e della qualità della raccolta differenziata, potrà essere realizzata nel 2018, una campagna di controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti. Nel caso in cui il controllo individui la non corretta differenziazione da parte di un'utenza secondo quanto previsto dal Regolamento comunale per il servizio di raccolta, il gestore ne trasmetterà evidenza all'Amministrazione Comunale per i relativi provvedimenti. Nel caso di ulteriore infrazione nell'arco dell'anno da parte della stessa utenza, il Gestore la escluderà per tutto l'anno 2018 dalle riduzioni per raccolta differenziata e recupero, normalmente comprese nelle quote unitarie fissa e variabile.

SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO

Ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento alcuni servizi, considerati ordinari in quanto rientranti nel servizio base, sono comunque svolti soltanto nei confronti delle utenze che ne facciano richiesta. Per questi servizi è previsto un apposito addebito, che rientra nel computo tariffario. L'addebito a parte è giustificato in questo caso dal fatto che i servizi in questione, pur essendo predisposti a favore di tutti i produttori di rifiuti urbani, vengono tuttavia svolti soltanto nei confronti di specifiche utenze. È coerente pertanto con la logica della tariffa corrispettiva e con quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento ripartirne i costi soltanto tra le utenze effettivamente coinvolte.

Sono a pagamento i servizi elencati in allegato E.

TARIFFE PER MERCATI SAGRE E MANIFESTAZIONI

I banchi di mercato che svolgono la loro attività sulla base di una concessione ordinaria sono assoggettati alla tariffa giornaliera come da Regolamento.

Al fine della corretta categoria da attribuire ai banchi di mercato viene determinato che le seguenti categorie individuate nel DPR 158/99 vengono così ridenominate:

Cat. 16 "Banchi beni durevoli o non deperibili"

Cat. 29 "Banchi beni generi alimentari o deperibili"

Cat. 29b "Banchi beni generi alimentari o deperibili (mercato agricolo)"
(banchi del mercato agricolo che non prevede alcun servizio di raccolta e pulizia del territorio post-mercato)

I banchi di mercato con concessione straordinaria (vale a dire giornaliera), i banchi di sagra, gli stand, le giostre e attrazioni varie sono invece assoggettati ad una specifica tariffa calcolata a mq*giorno e per tipo di attività secondo quanto indicato in allegato F.

Per ogni evento (distinguendo come eventi diversi in caso di partecipazione a più di una manifestazioni nell'arco dell'anno solare) viene comunque applicato il minimo fatturabile di euro 12,00 se l'addebito complessivo dalla tariffa (comprese imposte e spese) non raggiunge tale minimo stesso. Tale limite (minimo fatturabile) potrà essere derogato (su indicazione del Comune) allo scopo di incentivare la presenza al mercato settimanale di banchi di mercato cosiddetti precari ovvero in sostituzione dei banchi ai quali è stata rilasciata concessione ordinaria.

Soggetto passivo per le tariffe dei banchi straordinari, banchi di sagra e giostre è, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del Regolamento, l'organizzatore dell'evento o dell'iniziativa o, in sua assenza, il soggetto titolare della concessione o permesso per l'occupazione dello spazio. In assenza di organizzatore e di autorizzazione, risponde direttamente dell'obbligo tariffario il produttore del rifiuto.

Per manifestazioni diverse da sagre, fiere e mercati, caratterizzate da una produzione temporanea di rifiuti, il servizio eventualmente fornito si configura come straordinario e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione della tariffa. Il corrispettivo dello stesso viene individuato sulla base di specifico contratto tra il Gestore e gli organizzatori dell'evento, secondo i criteri del Regolamento.

RIPARTIZIONE DEI COSTI

ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI

Quota Fissa Domestiche	15%
Quota Variabile Domestiche	85%

Quota Fissa Non Domestiche	15%
Quota Variabile Non Domestiche	85%

Utenze Domestiche	65%
Utenze Non domestiche	35%

Tariffe Rifiuti - Anno 2018

ETRA SPA

Comune di TEOLO

TARIFFE DOMESTICHE

ALLEGATO B - TARIFFE DOMESTICHE

Quf (Quota Fissa Unitaria) 0,1651149
 Quv (Quota Variabile Unitaria) 0,2313094

componenti	ka	quota fissa 2017 Euro/mq	senza compostaggio		con compostaggio			utenze standard	utenze con bambini sotto i tre anni e/o anziani incontinenti che hanno fatto richiesta dei turni aggiuntivi di raccolta*
			kb	quota variabile 2017 Euro/utenza	kb	% riduzione del kb	quota variabile 2017 Euro/utenza	numero di svuotamenti annui del secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base	numero di svuotamenti annui del secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base
0 (art. 15, comma 5, punto 3 del Regolamento)	0,80	0,1321	-	-	-	-	-	#	-
1	0,80	0,1321	0,682105	57,5887	0,579789	15%	48,9504	12	52
2	0,94	0,1552	1,591579	134,3737	1,352842	15%	114,2176	12	52
3	1,05	0,1734	2,046316	172,7662	1,739368	15%	146,8513	14	52
4	1,14	0,1882	2,501053	211,1587	2,125895	15%	179,4849	16	52
5	1,23	0,2031	3,296843	278,3456	2,802317	15%	236,5938	18	52
6 o più	1,30	0,2146	3,865264	326,3362	3,285475	15%	277,3858	18	52

Distanza dal punto di raccolta superiore a 400 mt. -60% di riduzione sulla quota variabile, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del Regolamento (per utenze segnalate dagli uffici comunali competenti)

* Solo per le utenze con esigenze particolari (anziani, disabili, bambini fino a tre anni) che ne abbiano fatto richiesta, il servizio di raccolta si mantiene settimanale. Gli interessati possono fare richiesta compilando l'apposito modulo disponibile agli sportelli di Etra o scaricabile dal sito aziendale.
 # L'utenza con 0 componenti per poter godere del non pagamento della quota variabile deve effettuare al massimo 2 svuotamenti all'anno, altrimenti perde tale prerogativa.

Tariffa a svuotamento (rifiuto secco non riciclabile) €/mc 21,74 per ogni svuotamento (= € 2,6087 per bidone 120 lt *)
 * pari a 3 €/svuotamento IVA e imposta provinciale incluse

Il servizio base viene erogato con modalità e frequenze descritte all'interno dell'allegato al Piano Finanziario "Scheda servizi di igiene urbana", con riferimento al kit base in dotazione alle utenze domestiche. Laddove non sia prevista la dotazione di contenitore, la volumetria massima per turno di raccolta è pari a 120 lt.

TARIFE NON DOMESTICHE

ALLEGATO C - TARIFFE NON DOMESTICHE

Qapf (Quota Fissa Unitaria) ^a	0,284954
Cu (Costo Unitario - Tariffa Variabile Unitaria) ^a	0,203601

Cat.	Descrizione	Kc min DPR 158/99	Kc max DPR 158/99	Kc prescelto	Quota Fissa 2017 Euro/mq	Kd min DPR 158/99	Kd max DPR 158/99	Kd prescelto	Quota Variabile 2017 Euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,42	0,1202	3,28	5,50	2,73	0,5559
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30	0,0854	2,50	3,50	2,50	0,5090
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,51	0,1453	4,20	4,90	4,20	0,8551
4	campioli, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,80	0,2285	6,25	7,21	5,20	1,0593
5	stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,40	0,1142	3,10	5,22	2,58	0,5254
6	esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,34	0,0968	2,82	4,22	2,82	0,5742
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20	0,3419	9,85	13,45	9,85	2,0056
8	Alberghi senza ristorante	0,55	1,08	0,55	0,2707	7,76	8,98	7,76	1,5800
9	Casa di cura e riposo	1,00	1,25	1,25	0,3562	8,20	10,22	10,22	2,0809
10	Ospedali	1,07	1,29	1,13	0,3217	8,81	10,55	7,33	1,4933
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,52	0,4331	8,78	12,45	12,45	2,5350
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,61	0,1737	4,50	5,03	5,03	1,0242
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, forneria, e altri ben	0,99	1,41	1,41	0,4017	8,15	11,55	11,55	2,3517
14	Edicola, farmacia, tabaccola, plurilicenze	1,11	1,80	1,80	0,5129	9,08	14,78	14,78	3,0094
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli	0,60	0,83	0,83	0,2365	4,92	6,81	6,81	1,3866
16	Banchi di mercato beni durevoli o non deperibili	1,09	1,78	1,15	0,3277	8,90	14,58	7,41	1,5085
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	1,48	1,48	0,4217	8,95	12,12	12,12	2,4678
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,82	0,2338	6,76	8,48	6,76	1,3764
19	Carrozzeria, autoricambi, elettricista	1,09	1,41	1,09	0,3105	8,95	11,55	8,95	1,8224
20	Attività industriali con casomoni di produzione	0,38	0,92	0,65	0,1851	3,13	7,53	5,33	1,0852
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82	0,2336	4,50	8,91	6,70	1,3642
22	Ristoranti, trattorie, esterne, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,57	1,5873	45,67	78,97	45,67	9,2991
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	5,12	1,4583	39,78	62,55	33,12	6,7428
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	6,29	3,96	1,1284	32,44	51,55	32,44	6,6052
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimen	2,02	2,76	2,39	0,6810	16,55	22,67	19,61	3,9929
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,7437	12,60	21,40	21,40	4,3574
27	Ortofrutta, peschierio, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	2,0432	58,76	92,56	58,76	11,9645
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,65	0,4691	12,82	22,45	10,67	2,1729
29	Banchi di mercato generi alimentari o deperibili (mercato ordinario)	3,50	6,92	3,69	1,0524	28,70	56,78	23,89	4,8647
29b	Banchi di mercato generi alimentari o deperibili (mercato artigianale)**	3,50	6,92	3,69	0,3157	23,70	56,78	23,89	0,0486
30	Discoteche, night club	1,04	1,81	1,10	0,3127	8,56	15,88	7,13	1,4509

NOTA: sono evidenziati in grassetto i coefficienti Kc e Kd approvati in deroga ai limiti di cui al DPR 158/99

Distanza dal punto di raccolta superiore a 400 mt. di riduzione sulla quota variabile, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del Regolamento (per utenze segnalate dagli uffici comunali competenti)

Cat. 29b: banchi del mercato agricolo che non prevede alcun servizio di raccolta e pulizia del territorio post-mercato

^a Riduzione applicata sulla quota fissa unitaria ai sensi dell'art. 20 del Regolamento

^a Riduzione applicata sulla quota variabile unitaria ai sensi dell'art. 20 del Regolamento

Per i soli agriturismo (registrati come tali) viene concessa, su richiesta, la riduzione per compostaggio domestico pari a quella applicata alle utenze domestiche:

Riduzione sulla quota variabile

QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

ALLEGATO D - QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

Ai sensi degli artt. 12 e 19 del regolamento

Per ciascuna utenza non domestica viene individuato un limite quantitativo massimo di conferimento entro il quale l'utenza viene considerata ordinaria. Il limite, espresso in kg/anno, viene calcolato moltiplicando la superficie dell'utenza per il coefficiente kd della relativa categoria.

La verifica del raggiungimento di tale limite può essere fatta moltiplicando, per ciascuna frazione di rifiuto, i volumi dei contenitori in dotazione per il numero di passaggi annuali e il peso specifico.

L'addebito per i servizi aggiuntivi (tariffa variabile puntuale) viene applicato per l'eventuale quota eccedente la tariffa variabile parametrica.

SERVIZIO ORDINARI SU RICHIESTA CON ADDEBITO

ALLEGATO E - SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO

servizio	addebito (€) ^	note
Asporto rifiuto verde conferito sfuso all'interno del bidone con volumetria fino a 240 litri (1)	35,00	annui; comprensivi dell'eventuale fornitura del contenitore (in caso di volumi eccedenti i 240 lt vale il medesimo addebito: ulteriori 35 € ogni 240 lt aggiuntivi). Da applicare dalla data di adesione al servizio
Conferimenti occasionali verde in sacchi senza contenitore (non oltre 3 volte all'anno) (2)	5,00	a ritiro da 3 a 10 sacchi. Servizio gratuito fino a massimo 2 sacchi a conferimento . Oltre 10 sacchi o oltre 3 volte all'anno viene rilasciato preventivo con costo effettivo del servizio
Asporto ingombranti su chiamata	20,00	per ogni chiamata dopo la prima chiamata annua gratuita , per quantità non superiori a 1,5 mc o 4 pezzi (3)

^ Importi da intendersi IVA e imposta provinciale escluse

(1) Oltre al contenitore, sarà possibile esporre al massimo un sacco o una fascina (legata, di diametro non superiore a 50 cm e lunghezza massima pari a 1,2 metri) di peso non superiore a 20 kg. Negli altri casi, il rifiuto conferito all'esterno del contenitore, sfuso o in sacchi, non sarà raccolto.

(2) Per motivi di sicurezza, la dimensione dei sacchi non dovrà superare 120 cm (altezza) x 50 cm x 50 cm.

(3) Se i quantitativi massimi vengono superati è previsto un doppio addebito per quantità non superiori a 3 mc o 8 pezzi. Se anche questi quantitativi sono superati, sull'eccedenza sarà addebitato il costo puro del servizio.

Per i conferimenti al Centro di raccolta, gli addebiti verranno applicati previa distribuzione delle tessere ecocard a tutte le utenze domestiche nel corso del 2018 e a seguito di apposita campagna informativa

ADDEBITI PER FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

ALLEGATO F - ADDEBITI PER FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

tipologia	addebito	note
Giostra o attrazione [^]	0,33	€/mq a giorno
Banco beni durevoli (1)	0,22	€/mq a giorno
Banco beni deperibili (1)	0,29	€/mq a giorno
Stand gastronomico (2)	0,65	€/mq a giorno

(1) La tariffa è applicabile ai soli banchi di sagra o fiera temporanea ed ai banchi di mercato con concessione giornaliera. Ai banchi di mercato con concessione ordinaria vengono invece applicate le tariffe ordinarie previste in all. C

(2) Compresi banchi di somministrazione alimenti con posti a sedere per consumazione in loco (vendita panini, piadine, ecc.)

[^] Per le giostre/attrazioni viene considerata la superficie del caravan (al netto dell'ingombro della giostra/attrazione)

Minimo fatturabile per ogni evento Euro

12,00

comprensivo di spese e imposte

SERVIZI AGGIUNTIVI UTENZE NON DOMESTICHE

ALLEGATO G - SERVIZI AGGIUNTIVI UTENZE NON DOMESTICHE

RIFIUTO	SERVIZIO (VOLUME CONTENITORE)	FREQUENZA RACCOLTA	TURNI	ADDEBITO [^]
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 14 GG	26	110,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 14 GG	26	180,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	600,00 €
UMIDO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	2 x 7 GG	104	140,00 €
UMIDO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	2 x 7 GG	104	260,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 14 GG	26	50,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 14 GG	26	80,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	150,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 14 GG	26	60,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 14 GG	26	100,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	230,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 30 GG	12	30,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 30 GG	12	50,00 €

[^] Importi da intendersi IVA e imposta provinciale escluse